

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1589 del 25/03/2026
Oggetto	Diniego dell'istanza di concessione con regolarizzazione per occupazione di area demaniale ad uso coltivazione agricola pioppicoltura argine destro del fiume Po di Goro nel Comune di Riva del Po (FE). Proc. Cod. FE23T0052 Richiedente: I.I. Amigoni Adriano
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1698 del 25/03/2026
Struttura adottante	Area Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno venticinque MARZO 2026 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la l.r. 8/2015, art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di canoni di concessione;
- la DEL-2024-26 del 13/03/2024 *Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”.*
Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 *Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia*

regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale, la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia e DET-2026-123 del 24/02/2026 Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;

- *la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;*

PRESO ATTO dell'istanza assunta agli atti di questa Agenzia al prot. n. PG/2023/157000 del 15/09/2023, presentata dal sig. Amigoni Adriano, in qualità di titolare della Ditta Individuale Amigoni Adriano C.F. MGNDRN36R31F156N, P.I. 00651100380, con sede legale in Piazza San Lorenzo, 1 Mesola (FE), volta ad ottenere il rilascio con regolarizzazione della concessione di occupazione aree demaniali ad uso agricolo pioppicoltura, catastalmente identificate al Foglio 18 parte mappali 38, 184, 244 del Comune di Riva del Po (FE);

ACCERTATO che risultano versate le somme d'indennizzo per le occupazioni già effettuate secondo il verbale di illecito amministrativo e la richiesta d'indennizzi, fatti salvi conguagli eventuali e somme dovute successive, da corrispondere fino al ripristino a regola d'arte dei luoghi occupati e in base alle prescrizioni che dovrà determinare l'Autorità Idraulica competente;

- che l'area oggetto di concessione rientra in zona SIC/ZPS, in base alla d.G.R. 1191/2007;

DATO ATTO

- della nota di questa Agenzia PG/2024/0013591 del 24/01/2024 di “Avvio del procedimento e indizione Conferenza di Servizi semplificata asincrona, ai sensi della L. 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. - art. 14 bis”;

– dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 12 del 17/01/2024 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

VISTI

– l'avviso di diniego relativa al progetto in oggetto, effettuata dalla Regione Emilia-Romagna Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane Area Biodiversità, in atti al prot. di questo SAC, n. Prot. 01/08/2025.0139162.E, che riporta quanto segue:

“Con riferimento alla vostra richiesta, stesso oggetto, acquisita agli atti di questo Settore al Prot. 66349 del 24/01/2025, vista la documentazione pervenuta e le misure di conservazione del sito Natura 2000 interessato, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90, comunichiamo che la Regione ha stabilito di rinaturalizzare l'area demaniale in esame per finalità ambientali”;

– pervenuta l'opposizione all'avviso di diniego inviata dal sig. Amigoni Adriano in data 08/08/2025 e registrata al Prot. Prot. 08/08/2025.0144000.E;

– l'esito negativo dello *Screening di incidenza*, in riferimento all'istanza di VInCA relativa al progetto in oggetto, effettuata dalla Regione Emilia-Romagna Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane Area Biodiversità, riportante:

“Espletata la procedura di Screening di incidenza e viste le insufficienti motivazioni presentate con il riscontro del proponente (prot. 780971 dell'11/08/2025) alla nostra nota di avviso di diniego (prot. 757689 del 01/08/2025), con la presente comunichiamo l'esito negativo della Valutazione di incidenza ambientale e confermiamo che la Regione ha stabilito di rinaturalizzare l'area demaniale in esame per finalità ambientali” in atti al prot. di questo SAC Prot. 14/08/2025.0146894.E;

– la nota di questa Agenzia Prot. 09/09/2025.0159719.U di “Comunicazione preavviso di diniego ex Art. 10 bis L. 241/90 e s.m.i.” della pratica n. FE23T0052 in considerazione delle condizioni dettate dalla comunicazione di “Esito di Screening di incidenza ambientale”, che non permettono a questa Agenzia di procedere al rilascio della concessione per l'intera risorsa richiesta e visto che il parere ambientale Regionale ambientale in questione è necessario e vincolante anche

ai sensi delle normative europee di settore, per l'eventuale rilascio del titolo che prevede apposite prescrizioni da inserire nel disciplinare tecnico di concessione, di fatto non rilasciabile;

– visto che non è pervenuta alcuna comunicazione ufficiale di opposizione al pre-diniego a questa Agenzia da parte della Ditta Individuale Amigoni Adriano;

CONSIDERATO

– che, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241 del 1990, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della sopra citata comunicazione, l'istante ha avuto diritto di presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

– che i termini sopra indicati sono scaduti senza che alcuna comunicazione e/o osservazione sia pervenuta a questa Agenzia da parte dell'istante nel termine concesso;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'adozione del provvedimento di diniego della concessione richiesta;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di non accogliere e pertanto diniegare, con successiva archiviazione del procedimento, l'istanza assunta agli atti di questa Agenzia al prot. n. PG/2023/157000 del 15/09/2023, presentata dal sig. Amigoni Adriano, in qualità di titolare della Ditta Individuale Amigoni Adriano C.F. MGNDRN36R31F156N, P.I. 00651100380, con sede legale in Piazza San Lorenzo, 1 Mesola (FE), volta ad ottenere il rilascio della concessione di occupazione aree demaniali ad uso agricolo pioppicoltura, catastalmente identificate al Foglio 18 parte mappali 38, 184, 244 del Comune di Riva del Po (FE);

2. di dare atto che il richiedente non è autorizzato ad occupare le aree demaniali in questione per nessun tipo di attività;

3. di rendere noto alla Ditta che sarà dovuto anche il pagamento delle somme dovute per le successive occupazioni fino al compiuto ripristino dei luoghi;

4. di avvertire la Ditta in parola che l'eventuale protrarsi dell'occupazione si configurerà come abusiva, con le conseguenze sanzionatorie previste dalle leggi in materia e di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli anche in situ ai sensi della vigente normativa in materia;
5. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della SAC ARPAE di Ferrara e ne sarà notificata copia semplice al sig. Amigoni Adriano ed agli Enti coinvolti nel procedimento in oggetto, in particolare ad AIPO in relazione al necessario ripristino dei luoghi trattandosi di occupazioni già esistenti;
6. di richiedere alla Ditta indicata la presentazione di un progetto di ripristino da trasmettere al Servizio scrivente e, ai fini della necessaria approvazione, all'Agenzia AIPO Ufficio di Ferrara, all'indirizzo pec: ufficio-fe@cert.agenziapo.it;
7. di richiedere all'Agenzia AIPO Ufficio di Ferrara di comunicare al Servizio scrivente l'avvenuta approvazione del progetto di ripristino dei luoghi sulle pertinenze idrauliche interessate dall'occupazione;
8. di dare atto che la Ditta indicata è tenuta al ripristino dei luoghi entro 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla ricezione dell'approvazione del progetto di ripristino da parte dell'Agenzia AIPO Ufficio di Ferrara, attenendosi alle prescrizioni dettate dalla medesima Agenzia;
9. di richiedere alla Ditta in questione di comunicare al Servizio scrivente la fine dei lavori di ripristino, trasmettendo idonea documentazione fotografica/videofotografica a dimostrazione dell'intervento effettuato;
10. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è il Dott. Bianchini Marco Incaricato di funzione Area Demanio Idrico sede di Ferrara e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria

ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile
Servizio Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.